

Il carnevale al tempo dei miei genitori

La mia mamma si ricorda che nel periodo dell'asilo, quando aveva circa quattro o cinque anni, aveva il vestito da spagnola e le piaceva così tanto che nei giorni di carnevale se lo metteva sempre e, se non fosse stato per la mia nonna, se lo sarebbe tenuto anche per dormire.

Negli anni delle scuole elementari la sua nonna ogni anno le cuciva un vestito diverso: la strega, il jolly, l'orso bianco, il puffo e topolino mickey mouse.

Come noi quest'anno poteva andare un giorno travestita a scuola e con i compagni e la maestra faceva festa mangiando chiacchiere e tirando stelle filanti.

Ogni martedì grasso, al pomeriggio, andava all'oratorio dove veniva organizzata dai ragazzi più grandi una festa in maschera per i bambini del catechismo.

A casa mangiava le frittelle di mele fatte dalla sua mamma e dalla sua nonna.

Invece negli anni delle scuole medie la mamma si travestiva solo nel pomeriggio del martedì grasso (da africana, da olandese e da cinese) e, prima delle feste all'oratorio, faceva un giro in centro con le sue amiche.

Negli anni del liceo era lei, insieme al mio papà, che preparava le feste in maschera per i bambini dell'oratorio.

Al mio papà il carnevale non è mai piaciuto molto, in particolare non amava i coriandoli; forse – dice lui – non gli è mai piaciuto perché lui fa gli scherzi ed è giocherellone tutto l'anno!

Si ricorda però che la sua mamma gli preparava sempre, oltre a frittelle e chiacchiere fatte in casa, dei vestiti ideati e cuciti da lei.

Il suo preferito in assoluto era quello di Zorro (al papà piaceva indossarlo anche quando non era carnevale).

Ma la nonna dava il massimo nei vestiti da antico romano: papà si ricorda di una festa, quando era alle medie, in cui tutti gli fecero i complimenti per il suo vestito da senatore romano.

Quando poi era più grande, si ricorda di una festa a casa sua in cui tutti dovevano essere travestiti da antichi romani: i più belli erano lo zio Giovanni (il fratello maggiore del mio papà) e la zia Paola (che oggi è sua moglie) che erano travestiti da Asterix e Obelix (ovviamente Obelix, il ciccione, era lo zio!).

Veronica

